

Progetto di una UdA “flipped”

Titolo: *Igor Stravinsky, Joseph Roth e Ermanno Olmi. Percorsi incrociati*

Docente: Paola Tamburin

Tipo di scuola: Scuola Secondaria di I grado

Materia: Musica

Classe: III

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

L'argomento che intendo sviluppare è l'ascolto della musica e la sua interpretazione, la sua apertura ad un orizzonte di senso che la mette in relazione con diversi linguaggi in particolare quello letterario e quello cinematografico.

Tra gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza delle Indicazioni Nazionali per il curricolo figura il seguente: “Conoscere, descrivere e *interpretare* in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che *integrino* altre forme artistiche”.

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate.

Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Per attivare l'interesse e la curiosità del ragazzo è opportuno che l'ascolto sia un'esperienza di coinvolgimento attivo che stimoli la sua capacità di comprensione, interpretazione e analisi di un brano musicale. Il ruolo dell'insegnante sarà dunque quello di proporre un problema o una domanda che solleciti l'attenzione del discente e ne coinvolga le attitudini cognitive, creative, metacognitive nonché la capacità d'introspezione.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richi amino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

E' da premettere che questa unità di apprendimento è inserita in un lavoro a carattere interdisciplinare da svolgersi in particolare con il docente di lettere e quello di arte e immagine che vuole esplorare alcuni punti di contatto tra le discipline in questione. In questo senso l'insegnamento della musica può essere particolarmente importante per aiutare l'allievo a maturare una consapevolezza culturale profonda e non solo nozionistica. In particolare il percorso riguarderà opere letterarie, musicali e cinematografiche del XX secolo e potrà approdare nell'elaborazione di una tesina per l'esame finale di licenza media.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Prima giornata (attivazione):

Nella prima giornata si inizia con un'attività di ascolto del *Primo pezzo per clarinetto solo* di Igor Stravinsky (<https://www.youtube.com/watch?v=eZXBpoilUsw>) e l'insegnante chiede ai ragazzi: "Che sentimento o stato d'animo vi fa venire in mente?"; ad un successivo ascolto chiede: "Pensate adesso ad un personaggio con questo stato d'animo, la musica cosa vi suggerisce? Cosa sta facendo il personaggio? In che ambientazione si trova? Cosa succede?". L'insegnante invita poi i ragazzi a descrivere a parole la scena immaginata e trascrive le varie risposte.

In una seconda fase si procede con l'ascolto del *Terzo pezzo per clarinetto solo* dello stesso autore (<https://www.youtube.com/watch?v=eZXBpoilUsw>) e l'insegnante sempre con metodo del *problem solving* chiede ai ragazzi di immaginare lo sviluppo della prima scena: "Cosa succede al personaggio di prima? Come si sviluppa la scena? Cosa succede? Cambia l'ambientazione? Cosa fa il personaggio?" Anche adesso l'insegnante prende nota delle varie risposte dei ragazzi.

Un tipo di ascolto così impostato è motivante perché coinvolge i ragazzi, rappresenta una sfida complessa che li mette in gioco e crea un ponte tra apprendimenti formali e informali, tra cognizione e affettività.

Seconda giornata (produzione):

Nel secondo incontro dedicato a questo compito l'insegnante restituisce una prima lista con le risposte date dai ragazzi nella lezione precedente e una seconda lista dei vari campi di significato attribuibili alle loro risposte (ad esempio per il primo pezzo potrebbero emergere significati tipo: calma, tristezza, carattere meditativo, interiorità ecc., mentre per il secondo: inquietezza, fluidità, dinamicità, riferimento ad un ambiente acquatico ecc.)

Intrapreso così il processo simbolico che lega la musica ad un orizzonte di senso interiore si può iniziare a lavorare su altri linguaggi chiedendo ai ragazzi di "mettere in scena" cioè pensare ad una realizzazione cinematografica (in altre parole scrivere una sceneggiatura) dei primi due capitoli del racconto di Joseph Roth *La leggenda del santo bevitore* inserendo all'interno i due pezzi stravinskiani sottoposti all'ascolto. La lezione si conclude con la formazione dei gruppi (4-5 alunni per gruppo) e la lettura dei capitoli del racconto che i ragazzi dovranno rielaborare come compito a casa.

Terza giornata (ri-elaborazione e valutazione):

Nel terzo incontro si visionano assieme i lavori dei ragazzi e si prosegue con un confronto collettivo di riflessione sui lavori stessi dove l'insegnante ha un ruolo di moderatore avendo cura di dare spazio a tutti gli allievi, contenendo i più esuberanti e incoraggiando i più timidi. Si somministra anche la scheda di autovalutazione dei lavori di gruppo da compilare in maniera personale.

Per concludere si guarda la prima parte della versione cinematografica che Ermanno Olmi realizzò del racconto rothiano contenente i due pezzi succitati di Stravinsky (<https://www.youtube.com/watch?v=njKJzyGgWd4>). La scelta di questa visione è ovviamente il motivo per cui si è deciso di lavorare su questi e non altri brani. Quello che conta comunque è il processo considerato e il fatto che è applicabile ad altri brani della tradizione musicale e artistica in genere.

**Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:
(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover
attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)**

Per la valutazione formativa, che sarà comunque continua da parte dell'insegnante, verrà redatta una rubrica condivisa con gli alunni in modo da stimolare il loro senso critico e riflessivo. I criteri valutati saranno:

- l'impegno personale,
- la partecipazione ai lavori di gruppo,
- la correttezza nei confronti dei compagni,
- la disponibilità a condividere i materiali.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa si considererà il lavoro realizzato in gruppo consegnando ai ragazzi una scheda di autovalutazione da compilare personalmente:

- Quali sono gli aspetti positivi del vostro lavoro?
- Quali sono gli aspetti migliorabili?
- Quali sono state le difficoltà incontrate?
- Redigi in forma sintetica quali sono state le fasi di lavoro compiute con i tuoi compagni?

**In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere
in luce le differenze.)**

Credo che partire dall'ascolto del brano adottando una metodologia del *problem solving* e dell'approccio euristico-guidato aiuti i ragazzi a vivere questa esperienza con partecipazione personale, attivando le proprie facoltà cognitive e metacognitive, emozionali e riflessive a differenza dell'approccio didattico tradizionale nel quale l'insegnante fornisce già l'interpretazione di un brano. La differenza è sostanziale! Non si nega l'importanza delle nozioni (gli elementi formali che costituiscono il brano musicale oppure gli elementi storico-contestuali nel quale fu creato) ma si inizia il percorso proprio partendo dall'*esperienza* dell'ascolto e successivamente si arriva agli altri aspetti.